

Perizia della Camera

BANFI ADELIO
VIA ADUA, 19
21050 GORLA MAGGIORE
VA

10346

Sped. in Abb. Post. gruppo IV/70%
Aut. Dir. Prov. PT di Varese tess. pagata

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

ANNO VII - NUMERO 3 - LUGLIO/AGOSTO 1987

UN CONFRONTO CON I DATI DEL '79 E DELL'83

Come ha votato Gorla Maggiore il 14 e 15 Giugno

CAMERA DEI DEPUTATI

| LISTA N° | PARTITO | 1979 | | 1983 | | 1987 | |
|----------|---------------------|------|-------|------|-------|------|-------|
| | | VOTI | % | VOTI | % | VOTI | % |
| 1 | P.C.I. | 797 | 30,00 | 838 | 30,55 | 711 | 23,74 |
| 2 | D.P. | — | — | 39 | 1,42 | 58 | 1,93 |
| 3 | M.S.I. D.N. | 51 | 1,91 | 78 | 2,84 | 82 | 2,73 |
| 4 | PARTITO SARDO AZ. | — | — | — | — | 4 | 0,13 |
| 5 | LEGA LOMBARDA | — | — | — | — | 295 | 9,85 |
| 6 | LISTA VERDE | — | — | — | — | 77 | 2,57 |
| 7 | P.L.I. | 24 | 0,90 | 55 | 2,00 | 27 | 0,9 |
| 8 | ALL. POPOLARE | — | — | — | — | 2 | 0,07 |
| 9 | P.R.I. | 74 | 2,75 | 151 | 5,50 | 79 | 2,63 |
| 10 | P.S.D.I. | 102 | 3,84 | 123 | 4,48 | 42 | 1,40 |
| 11 | P.S.I. | 352 | 13,24 | 405 | 14,76 | 547 | 18,26 |
| 12 | PENS. UN. E LIG. V. | — | — | — | — | 29 | 0,9 |
| 13 | D.C. | 1108 | 41,76 | 930 | 33,91 | 962 | 32,13 |
| 14 | P. RADICALE | 76 | 2,86 | 80 | 2,91 | 79 | 2,63 |
| | P.N. PENSIONATI | — | — | 38 | 1,38 | — | — |
| | LISTA PER TRIESTE | — | — | 7 | 0,25 | — | — |
| | P.D.U.P. | 63 | 2,37 | — | — | — | — |
| | SINISTRA UNITA | 10 | 0,37 | — | — | — | — |
| | VOTI VALIDI | 2657 | | 2744 | | 2994 | |
| | SCHEDE BIANCHE | 89 | | 92 | | 81 | |
| | SCHEDE NULLE | 42 | | 100 | | 62 | |
| | VOTANTI | 2790 | 96,20 | 2936 | 95,26 | 3137 | 94,85 |
| | ELETTORI ISCRITTI | 2900 | | 3082 | | 3307 | |

SENATO DELLA REPUBBLICA

| LISTA N° | PARTITO | 1979 | | 1983 | | 1987 | |
|----------|----------------------|------|-------|------|-------|------|-------|
| | | VOTI | % | VOTI | % | VOTI | % |
| 1 | P.C.I. | 746 | 31,83 | 731 | 30,88 | 628 | 24,70 |
| 2 | D.P. | — | — | 43 | 1,81 | 40 | 1,57 |
| 3 | ALL. POP. PENSION. | — | — | — | — | 5 | 0,19 |
| 4 | M.S.I. D.N. | 36 | 1,53 | 52 | 2,19 | 55 | 2,16 |
| 5 | LEGA LOMBARDA | — | — | — | — | 244 | 9,58 |
| 6 | LISTA VERDE | — | — | — | — | 55 | 2,16 |
| 7 | P.L.I. | 19 | 0,81 | 45 | 1,89 | 24 | 0,94 |
| 8 | P.R.I. | 59 | 2,51 | 132 | 5,56 | 67 | 2,63 |
| 9 | LIGA VENETA | — | — | — | — | 31 | 1,21 |
| 10 | P. RADICALE | 36 | 1,54 | 43 | 1,81 | 51 | 2,00 |
| 11 | P.S.I. | 321 | 13,70 | 342 | 14,41 | 465 | 18,27 |
| 12 | P.S.D.I. | 101 | 4,30 | 107 | 4,51 | 40 | 1,57 |
| 13 | D.C. | 1002 | 42,80 | 842 | 35,56 | 840 | 33,02 |
| | DEMOC. NAZIONALE | 16 | 0,68 | — | — | — | — |
| | NUOVA SIN. UNITA | 7 | 0,30 | — | — | — | — |
| | P.N. PENSIONATI | — | — | 34 | 1,43 | — | — |
| | LISTA CIV. LOMB. | — | — | 8 | 0,33 | — | — |
| | P. CRIS. AZIONE SOC. | — | — | 3 | — | — | — |
| | VOTI VALIDI | 2343 | | 2373 | | 2545 | |
| | SCHEDE BIANCHE | 79 | | 104 | | 93 | |
| | SCHEDE NULLE | 35 | | 75 | | 64 | |
| | VOTANTI | 2457 | 96,58 | 2552 | 95,26 | 2703 | 94,80 |
| | ELETTORI ISCRITTI | 2544 | | 2679 | | 2851 | |



ASILO INFANTILE DI GORLA MAGGIORE

“Una scuola a misura di bimbo”

Sorse nel 1879. Divenne da subito “ente morale” autonomo

L'«Asilo Infantile di Gorla maggiore» sorse nell'anno 1879, dopo anni di proposte e di studi scaturite da una commissione composta dall'allora parroco di Gorla Maggiore don DIONIGI PIROVANO, dal rev. do Cappellano don CARLO MOCCHETTI e dal coadiutore don LUIGI GIANI, sostenuti dal popolo di Gorla Maggiore.

La documentazione d'archivio dimostra che contribuirono alla nascita le generose contribuzioni dei «terrieri» della comunità, che unirono i loro sforzi per la soluzione in un problema essenziale allo svilupparsi delle comunità rurali.

L'Ente ebbe ad avere il necessario benedetto dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore, dato che in quell'epoca Gorla Maggiore, altro non era che una frazione di quel comune vicinore, a cui venne aggregata nel 1869. L'«asilo venne dedicata a «Regina MARGHERITA», nell'intento di rendere omaggio alla protettrice degli «asili rurali» che in quei tempi numerosi ebbero a sorgere

nelle piccole comunità. Il nostro Asilo fu quindi tra i primi della zona e sorse con il preciso scopo «di provvedere all'educazione morale e religiosa e all'istruzione prescolastica dei fanciulli di ambo i sessi, dell'età dai 3 ai 6 anni».

Venne dotato di un proprio regolamento organico e di uno Statuto, che con Regio Decreto 26 Giugno 1879 ebbe a fargli ottenere il riconoscimento di «ENTE MORALE» autonomo.

Sotto la direzione dei parroci «pro tempore» ebbe sempre a vivere, sia pure con difficoltà, con gli aiuti degli sciti generosi, ed anche se non giunse mai in condizioni finanziarie ottimali, ebbe sempre a svolgere le sue finalità statutarie per oltre un secolo.

Nel 1944 per disposizioni politiche della Repubblica Sociale Italiana gli amministratori furono obbligati al cambio della denominazione e la scelta venne a cadere su quella di «ASILO INFANTILE ENRICO CANDIANI» come capostipite di una famiglia

di industriali sempre generosa nei confronti dell'Ente.

In ossequio alle leggi vigenti della Repubblica, previa richiesta dell'amministrazione dell'Asilo, con Decreto della R.I. in data 27 Luglio 1978 (in base all'art. 25 del D.P.R. 616) l'ente asilo di Gorla Maggiore, è stato confermato «ENTE MORALE» nel rispetto dell'autonomia amministrativa e con il compito di salvaguardia dei principi istituzionali disposti all'atto della fondazione, sia per il campo educativo e sociale, che per quello morale e religioso.

Per meglio comprendere la condizione di «ENTE MORALE» è importante precisare che con quell'atto di riconoscimento, l'Asilo di GORLA MAGGIORE, è diventato un corpo avente «personalità giuridica», quindi un ente avente il diritto di intestare dei beni come persona fisica, ed essere amministrato da persone, che come previsto dallo Statuto, abbiano ad agire nell'interesse dell'ente

PERSONALE

Sono stati previsti gli aumenti contrattuali oltre all'assunzione di uno stradino ed una bidella per i quali sono già stati espletati i concorsi e si dovrà procedere all'assunzione nel corso di questa seduta consiliare.

Resta da espletare il concorso interno per ragioniere, già bandito lo scorso anno, e bandire il concorso pubblico per il posto di applicato che si renderà vacante.

segue in seconda

CONSIGLIO COMUNALE DEL 10/7/1987

Relazione sul bilancio di previsione 1987

I soliti ritardi non dovuti all'Amministrazione Comunale bensì alla mancanza dello Stato

di A. Millefanti

Come per lo scorso anno, anche nel 1987 il bilancio di previsione viene fatto all'approvazione a ben 7/12 dell'esercizio finanziario, ciò non per ragioni dipendenti da questa amministrazione, ma per mancanza da parte dello Stato; il bilancio che stasera andremo ad approvare si basa su un decreto ormai scaduto per cui si dovrà ancora attendere la legge finanziaria che il nuovo Parlamento dovrà approvare per essere sicuri dei finanziamenti messi a bilancio.

Rispetto al decreto precedente il nuovo presenta alcune varianti significative:

1° Il meccanismo del riporto dei fondi perequativi è stato rivisto
2° Il fondo perequativo per i Comuni è stato aumentato di 100 miliardi
3° È stato chiarito che il contributo integrativo per il contratto di lavoro dovrà coprire integralmente gli oneri indicati nel protocollo aggiuntivo concordato tra il Governo e le associazioni delle autonomie locali, mentre le somme dovute all'inadempimento per gli anni '85/86 saranno corrisposte direttamente dallo Stato.

4° La copertura del costo dei servizi a domanda individuale rimane per il 1987 al 32%; i proventi del servizio acquistato devono coprire il 60% delle spese.

Sulla base di quanto ho prima

segue in seconda

DALLA PRIMA

“Una scuola a misura di bimbo”

stesso, responsabilmente sotto il beneplacito dell'autorità tutoria dello stato.

Lo Statuto attualmente in vigore ha dovuto adeguarsi alle vigenti disposizioni di legge in materia, ed ha avuto il benestare della REGIONE LOMBARDIA (a cui è demandato il compito dello Stato) con Decreto Istr. n° IV/1013382 del 22 Settembre 1986.

Esso si compendia in diversi articoli, che determinano l'iscrizione dei SOCI, gli organi amministrativi e le loro funzioni, le regole di amministrazione (soci annuali - perpetui - beneficiari), oltre che della difesa delle finalità statutarie.

È importante dunque l'adesione di soci che aiutino a contribuire non solo al mantenimento oneroso dei complessi intendenimenti dell'Ente, ma che propriamente intendano far parte di un «PROGETTO EDUCATIVO», che abbia l'apporto concreto e determinante dei genitori nel contribuire:

- a favorire e rispettare le esigenze di crescita del bambino e la sua maturazione, superando atteggiamenti iperprotettivi od autoritari;
- a concedere al bambino spazi di dialogo, di ascolto e di interesse (comunicabilità);
- ad aderire ad iniziative promosse dalla Scuola;
- a suggerire proposte valide per la sana crescita morale e materiale del bambino, accettando e promuovendo incontri di amicizia, con scambio di esperienze con altri genitori.

— e soprattutto di apportare un

impegno concorde — che in FAMIGLIA, attraverso il rispetto, la stima, la valorizzazione reciproca nella SCUOLA, si abbia a sostenere un vero «progetto educativo» nel formare una «SCUOLA a MISURA di BIMBO».

La modifica, iscrizione annuale di spesa in L. 30.000 (L. 500.000 per i soci perpetui e L. 1.000.000 per benefattori) potrà far superare eventuali impatti economici che nella conduzione costituiscono spine non indifferenti nell'amministrazione dell'ente.

Un rafforzamento dell'istituzione avrà come risultato certamente, una «SCUOLA MATERNA MODERNA», che ci potrà far camminare assieme sulla strada delle scelte morali e sociali, necessarie al progresso civile.

Il diritto-dovere del cittadino di aver cura della crescita dei propri figli, comporta che vengano offerti tutti gli strumenti educativi e pedagogici frutto delle esperienze di antiche tradizioni e di moderne concezioni.

Un invito rivolto quindi a tutti quanti hanno a cuore lo sviluppo dell'«ASILO INFANTILE» — scuola materna — perché sempre più abbia ad accogliere tutti i figli della nostra comunità, e soprattutto ai genitori che abbiano a dare un esempio con l'aiuto della frequenza dei loro piccoli, non solo per raccogliere i frutti, ma anche per rendere possibile, col maggior flusso di frequenze, un miglior risultato educativo, accoppiato ad un minor aggravio economico.

Il Presidente
Sac. Franco Colombo

Relazione sul bilancio di previsione 1987

ISTRUZIONE

Nel campo didattico si procederà, come negli scorsi anni, con l'attuazione di attività pomeridiane alla scuola elementare, la fornitura di testi e di materiale didattico alla scuola media e il ripiano dei deficit alla scuola materna.

Gli oneri finanziari di questi servizi saranno dettagliatamente illustrati dal prof. Alzati nel punto 8 di questo consiglio. Sono stati messi a bilancio 100 milioni per lo spostamento della caldaia alla scuola media, finanziati con OO.UU. 36 milioni per edilizia scolastica minore (sistemazione impianti elettrici alla elementare e alla media) finanziabili con contributo regionale; 146 milioni di contributi regionali (Legge 488/86) per la sistemazione dei cementi armati alla scuola media.

FOGNATURE E STRADE

È stato previsto un mutuo di 130 milioni per l'esercizio di un nuovo piano strade; 292.660.000 (Già finanziati dalla Cassa DDPP) per la realizzazione del 2° lotto fognario; 270 milioni per la costruzione del 1° lotto di fognatura in V.le Europa finanziati per 200 milioni con mutui della Cassa DDPP e 70 milioni con contributo dell'Amministrazione Provinciale.

SPORT

È stato aumentato il contributo a favore delle società sportive passando da 5 a 10 milioni e sono stati previsti lavori di manutenzione alla palestra comunale: 50 milioni per il rifacimento della copertura e 12 milioni per gli spogliatoi; nei prossimi anni si dovrà provvedere alla sostituzione dei serramenti della palestra e alla sistemazione del tappeto erboso al campo di calcio oltre alla manutenzione straordinaria degli spogliatoi.

RETE IDRICA

È stata prevista l'accensione di un mutuo di 100 milioni con la Cassa DDPP per finanziare la rete idrica del PL di via Italia 67 mi-

lioni in parte rimborsabili dai lottizzanti ed intervenuti sulla rete esistente, in particolare laddove si verificano strozzature e impianti ormai vecchi e insufficienti alle attuali esigenze. Si è previsto inoltre un mutuo di 300 milioni come primo lotto di finanziamento per il serbatoio in progetto il cui costo complessivo si aggirerà sui 900 milioni.

PATRIMONIO EDILIZIO

Il 10 aprile il Consiglio ha approvato l'assunzione di un mutuo di 544.700.000 col Banco di Sicilia per completare la ristrutturazione di via Roma per la parte non residenziale, mentre la residenza è finanziata dagli IACP; finalmente si è arrivati alla definizione dell'intricata situazione del recupero di via Marconi per cui, dopo l'approvazione delle risultanze del collaudo in corso d'opera, si dovrà procedere ad un nuovo appalto per l'ultimazione dei lavori il cui costo è stato calcolato in 163.000.000 comprensivi della sistemazione del cortile e delle recinzioni, non previste nel progetto originario. Si prevede inoltre il rifacimento dell'impianto di riscaldamento nella parte vecchia degli uffici comunali e il conseguente rifacimento del pavimento per una spesa di 50 milioni.

ACQUISTO TERRENI E FABBRICATI

Si prevede l'acquisto di aree in zona PEEP Como Sud per un totale di 140 milioni, pagando i terreni a 15.000 il m², ed inoltre l'acquisto dai fratelli Castiglioni di circa metà del terreno sito di fronte alla scuola media (6.000 metri circa) per un prezzo forfettario di 20 milioni.

Per l'acquisto di fabbricati si prevedono 197 milioni da utilizzarsi per la Plastinord, parte dei fabbricati prospicienti la strozzatura esistente in via Madonna e il rustico di proprietà Canavesi sito in via Roma fra gli stabili interessati dalla ristrutturazione ad uso pubblico.

Il Vice Sindaco
prof. A. Millefanti

SUL BILANCIO

Dichiarazione di voto della minoranza

Il bilancio di previsione che viene portato all'approvazione in questo Consiglio quando ormai sono trascorsi più di 6 mesi del 1987 ha il sapore di un preconsuntivo.

Una gran parte delle spese e delle entrate sono ormai state effettuate e quindi anziché decidere sui programmi siamo in parte a ratificare delle cose già fatte.

Prima di inoltrarci nel discorso delle cifre riteniamo necessario fare il punto su alcuni obblighi che competono a questa amministrazione come quello di istituire organismi di controllo (vedi commissione tributaria) e che vengono puntualmente

disattesi o sul funzionamento di organismi che stanno perdendo di interesse (riunione capigruppo e segretari politici) o che sono gestiti non secondo lo spirito per cui sono nati (polisportiva).

È necessario inoltre recuperare l'interesse dei cittadini per la politica che sembra assopita (vedi partecipazione).

Passando ai numeri ci sembra che le spese correnti siano stati contenute entro limiti accettabili di aumento anche se non del tutto in linea con le previsioni del tasso di inflazione.

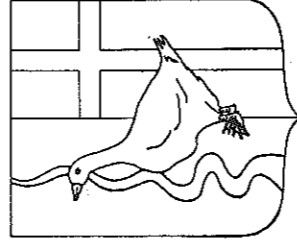
Per le spese in conto capitale le poco di nuovo esiste rispetto

a quanto già conosciamo. Speravamo in un maggior impegno di spese per risolvere il problema fognature. Apprezziamo l'intenzione di risolvere il problema idrico che è estremamente importante.

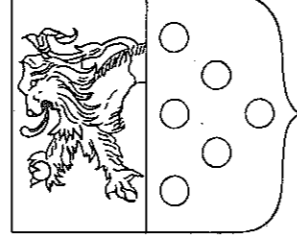
Gli oneri per gli interessi passivi derivanti dall'assunzione di mutui diventano sempre più presenti rendendo necessario, come già avemmo occasione di rilevare lo scorso anno, realizzare solo le opere prioritarie e che rivestono grosso interesse per la popolazione.

Come l'anno scorso, il nostro è un voto di astensione in quanto il bilancio non risponde appieno alle nostre aspettative.

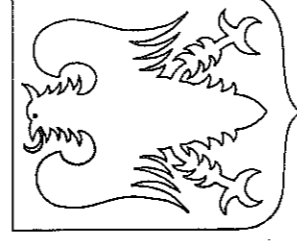
Palio '87:



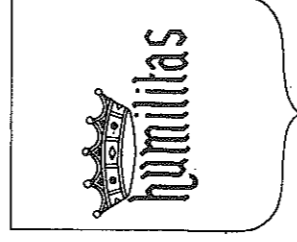
Contrada Longa



Canton Sotto



Nobili



San Carlo

risultati delle gare e classifica

| | CANTON SOTTO | | CONTRADA LONGA | | NOBILI | | S. CARLO | |
|---------------------|--------------|------------|----------------|------------|-----------|------------|-----------|------------|
| | POS. GARA | PUNTI GARA | POS. GARA | PUNTI GARA | POS. GARA | PUNTI GARA | POS. GARA | PUNTI GARA |
| GIOCO NELL'ACQUA | 2° | 10 | 3° | 7 | 1° | 15 | 4° | 5 |
| CICLISMO | 4° | 5 | 3° | 7 | 2° | 10 | 1° | 15 |
| ACQUA E BOTTIGLIONE | 3° | 7 | 4° | 5 | 1° | 15 | 2° | 10 |
| CORSA COL CERCHIO | 1° | 15 | 3° | 7 | 2° | 10 | 4° | 5 |
| GIMKANVA RAGAZZI | 3° | 7 | 1° | 15 | 4° | 5 | 2° | 10 |
| TIRO A VOLO | 2° | 10 | 1° | 15 | 3° | 7 | 4° | 5 |
| PALLACANESTRO | 3° | 7 | 1° | 15 | 4° | 5 | 2° | 10 |
| STAFFETTA 6x90 | 4° | 5 | 3° | 7 | 2° | 10 | 1° | 15 |
| CARRIOLA | 2° | 10 | 4° | 5 | 3° | 7 | 1° | 15 |
| CUCCHIAIO E PALLINA | 4° | 5 | 3°J | 14 | 2°J | 20 | 1° | 15 |
| CORSA SACCHI | 3° | 7 | 4° | 5 | 2° | 10 | 1° | 15 |
| GARA DI PESCA | 4° | 5 | 2° | 10 | 3° | 7 | 1° | 15 |
| MEZZOFONDO | 3° | 7 | 4° | 5 | 2° | 10 | 1° | 15 |
| BOCCE FEMMINILI | 4° | 5 | 3° | 7 | 1° | 15 | 2° | 10 |
| BOCCE MASCHILI | 4° | 5 | 1° | 15 | 3° | 7 | 2° | 10 |
| TIRO FUNE RAGAZZI | 4° | 5 | 1° | 15 | 2° | 10 | 3° | 7 |
| CALCIO ADULTI | 3° | 7 | 1° | 15 | 4° | 5 | 2° | 10 |
| CACCIA AL MAIALINO | 2° | 20J | 3° | 7 | 1° | 15 | 4° | 5 |
| CALCIO RAGAZZI | 1° | 15 | 3° | 7 | 4° | 5 | 2° | 10 |
| PALLAVOLO | 4° | 5 | 3° | 7 | 2° | 10 | 1° | 15 |
| STAFFETTA 4x400 | 2° | 10 | 4° | 5 | 1° | 15 | 3° | 7 |
| PIGNATTE | 1° | 15 | 3° | 7 | 2° | 10 | 4° | 5 |
| TIRO FUNE ADULTI | 4° | 5 | 3° | 7 | 2° | 10 | 1°J | 30 |
| CUCAGNA | 4° | 40 | 2° | 45 | 3° | 42 | 1° | 65 |
| CLASSIFICA FINALE | 4° | 232 | 3° | 254 | 2° | 275 | 1° | 324 |

RIFLESSIONI SUL VOTO DEL 14 GIUGNO

La maggioranza dei giovani gorlesi preferisce la D.C.

Il partito ringrazia tutti quegli elettori che gli hanno ridato fiducia

Il voto gorlese del 14 giugno che ha concluso una campagna elettorale imperniata, per la D.C. sull'intervento del Ministro Zamberletti, dell'on. Caccia (nelle foto) e dell'on. Senaldi (tutti e tre rieletti), si presta a non poche interessanti considerazioni.

1. La D.C. ha mantenuto sostanzialmente le posizioni dell'83, nonostante che anche a Gorla abbia dovuto pagare, più di ogni altro partito, un pesante tributo al qualunque sismo razzista ed egoista della Lega Lombarda (che ha ottenuto quasi il 10%) e anche se, lontana dal potere amministrativo da oltre un decennio, non ha potuto godere, come il

PSI delle «rendite» che indubbiamente tale condizione offre.

2. Il PCI anche a Gorla ha subito una pesante sconfitta (una perdita secca di oltre 7 punti in percentuale). Questo forte calo sarà stato senz'altro determinato dalla generale crisi di un partito che da diversi anni è alla ricerca della sua identità politica; ma a Gorla c'è qualcosa di più: il PCI paga un pesante tributo alla forte avanzata del PSI gorlese (molto superiore alla media nazionale), dovuta, a nostro avviso, ad un certo protagonismo impersonato dalla figura del sindaco socialista.

3. I partiti laici hanno dimostrato

di essere decisamente in crisi (e al tramonto?) travolti, anche loro, qui come altrove, dall'effetto Craxi, ma, qui più che altrove, dalla loro irrilevanza sul piano amministrativo locale, o perché assenti (PSDI e PLI) o perché relegati ad una modesta posizione di comprimari (P.R.I.)

4. I tre partiti che compongono l'attuale maggioranza, nell'83, sommando i loro voti, giungevano al 50,81%; oggi giungono solo al 44,61%. Questo dato, trasportato nella realtà locale, conferma che complessivamente l'attuale maggioranza è politicamente debole, nonostante l'avanzata del PSI.

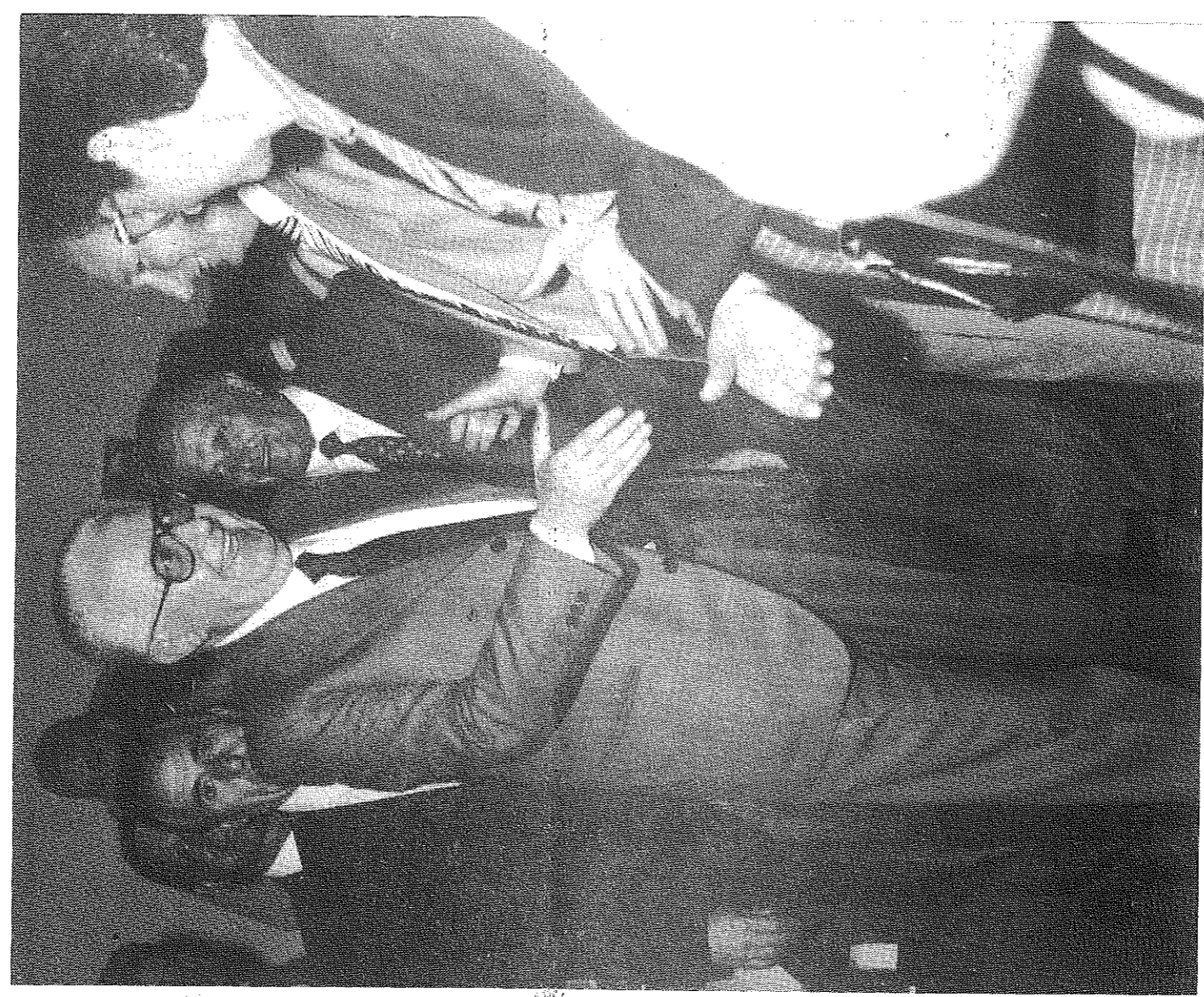
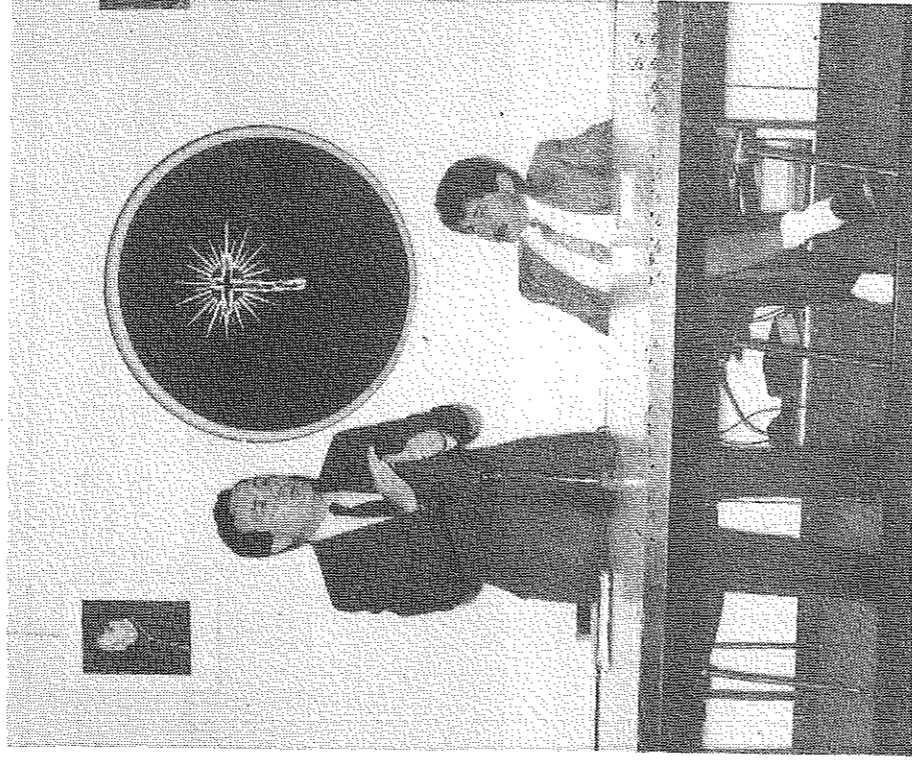
5. Confrontando i dati per l'elezio-

ne del senato con quelli per l'elezione della camera (si veda la tabella allegata), emerge un dato confortante per la D.C., nonostante che il nostro partito sia stato, anche qui, pesantemente penalizzato dalla presenza della Lega Lombarda. La maggioranza dei giovani gorlesi ha votato per la D.C. che registra in questo settore un netto progresso rispetto all'83 (+ 3,47%). Irrelevanti invece sono stati qui i progressi del PSI. Il PCI ha subito invece una vera disfatte, rispetto all'83, con una perdita del 10%. In declino tra i giovani, ed è una sorpresa, è anche il partito di Pannella. I partiti laici poi, come del resto si sapeva, non han-

no alcuna consistenza nel campo giovanile e il voto del 14 giugno lo ha accentuato, facendo registrare un ulteriore calo.

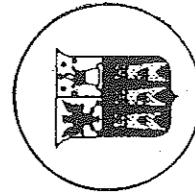
La D.C., nel ringraziare i quasi mille elettori, e in special modo i giovani, che le hanno confermato la fiducia, nel ringraziare gli iscritti e i simpatizzanti (tra i quali gli attivi giovani del Movimento Popolare) che hanno lavorato per l'affermazione dei suoi ideali, assicura un rinnovato impegno sul piano locale per il rilancio organizzativo e politico del partito.

La
Democrazia Cristiana
di
Gorla Maggiore



Il voto giovanile

| | Voto del 1983 | | Voto del 1987 | | Differenza 83-87 | |
|----------|---------------|-------|---------------|-------|------------------|---------|
| | VOTI | % | VOTI | % | VOTI | % |
| D.C. | 88 | 23,71 | 122 | 27,17 | + 34 | + 3,47 |
| P.C.I. | 107 | 28,84 | 83 | 18,48 | - 24 | - 10,35 |
| P.S.I. | 63 | 16,98 | 82 | 18,26 | + 19 | + 1,36 |
| P.R.I. | 19 | 5,12 | 12 | 2,67 | - 7 | - 2,44 |
| M.S.I. | 26 | 7 | 27 | 6,01 | + 1 | + 0,99 |
| P.S.D.I. | 16 | 4,31 | 2 | 0,44 | - 14 | - 3,86 |
| P.R. | 37 | 9,97 | 28 | 6,23 | - 9 | - 3,73 |
| D.P. | -4 | -1,07 | 18 | 4 | + 22 | + 5,87 |
| VERDI | - | - | 22 | 4,89 | + 22 | + 5,87 |
| L. LOM. | - | - | 51 | 11,35 | + 51 | + 11,35 |
| P.L.I. | 10 | 2,69 | 3 | 0,66 | - 7 | - 2,02 |



Periodico
della Comunità

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

Direttore Responsabile
Alessandro Miliefanti
Redattori
Giuseppina Arcuri
Mirella Dondi
Antonio Calvenzani
Andrea Cicognani

Progettazione
composizione e stampa
Coop. Il Guado
Via Pablo Picasso
Corbetta (MI)
Tel. (02) 9794461/2

MOVIMENTO POPOLARE

Più società più stato giusto

A proposito dei risultati delle elezioni

Il recupero della D.C. è dovuto particolarmente al lavoro e alla presenza dei movimenti e delle associazioni cattoliche nella società, la cui azione è stata confortata dall'indicazione del Papa e dei Vescovi. A Milano e a Roma, la D.C. è aumentata rispetto all'85 dimostrando che il consenso ha premiato chi si muove per una ragione ideale che si realizza in un'esperienza nella società. Alla D.C. chiediamo di essere fedele a questa indicazione della sua base popolare, tralasciando tentazioni laiciste e senza cedere alla logica dei puri giochi di potere. Dal 14 giugno escono sconfitti l'ipotesi del-

l'alternativa di sinistra e l'esasperato bipolarismo D.C. P.C.I.:

Il dato elettorale, anche per l'affermazione del P.S.I., riapre la possibilità di un positivo rapporto tra la D.C. e le forze laiche e socialiste, come veniva auspicato dal documento dei 39 candidati D.C. Noi continuiamo con rinnovata responsabilità il nostro lavoro nella società e nelle istituzioni, desiderosi di collaborare con quanti ci hanno incontrato e sostenuto in questa campagna elettorale. Ci interessa continuare a difendere e costruire un reale assetto democratico: «democrazia» infatti, è la parola più usata e più tradita nel-

la vita politica del nostro Paese, come dimostra la scarsa applicazione che ancora trovano le fondamentali istanze della Costituzione (primato della persona e delle formazioni intermedie, libertà di educazione, difesa della famiglia, diritto al lavoro). Lo slogan «più società meno stato» usato in questa campagna elettorale ha perciò un equivalente altrettanto provocatorio: «più società, più stato giusto»; vogliamo cioè uno Stato che favorisca davvero l'esistenza di quella molteplicità di realtà aggregate e di opere sociali in cui trova espressione il senso religioso e l'iniziativa creativa di ogni uomo.

NELL'AMBITO DELLO STUDIO SULL'AMBIENTE

Il lavoro a Gorla Maggiore

Una ricerca delle classi 2^e a tempo prolungato della Scuola Media di Gorla

Un impegnativo lavoro fatto di statistiche, raccolta dati, elaborazione e rappresentazione dei grafici

L'anno scolastico si è concluso e, come sempre, si fanno bilanci e si valutano le attività svolte.

Tra queste, merita particolare attenzione un impegnativo lavoro effettuato dalle due classi seconde, a «tempo prolungato», nell'ambito della Ricerca d'ambiente. Considerato che lo studio della Geografia porta i nostri ragazzi a conoscere attività economiche spesso lontanissime, in ambiti europei ed extra-europei, per valutare le differenze tra Paesi agricoli ancora legati al settore primario e Paesi indu-

strializzati dominati dal settore terziario, con un notevole sforzo di astrazione, è parso molto più utile e concreto avviare ad una indagine di tipo economico che avesse come oggetto il proprio paese.

In altre parole: quali atti attivisti svolgono i Gorlesi, in quali settori risultano maggiormente occupati, preferiscono il lavoro dipendente o indipendente?

Nella prima fase del lavoro sono stati forniti agli alunni alcuni elementi basilari per procedere nell'indagine statistica: ogni alunno si è sforzato di acquisire

il «metodo» indispensabile per la ricerca: scelta di un campione, raccolta dei dati, elaborazione e rappresentazione grafica dei dati stessi, conclusioni.

Da questo momento, le pareti delle aule sono quasi svanite di fronte all'impeto di 50 piccoli esploratori che si sono sentiti proiettare nel mondo del marketing, della ricerca di mercato, piccoli pionieri della società dei computers.

Attraverso la visita ad alcune aziende e soprattutto grazie a tante interviste che i ragazzi hanno raccolto tra imprenditori di

ogni genere, si è potuto ricostruire un quadro abbastanza particolareggiato della realtà economica del centro in cui viviamo; sono emerse indicazioni interessanti atte a comprendere meglio, anche attraverso le scelte lavorative, le persone che ci circondano, in questa nostra «comunità».

Quando abbiamo finito di elencare le attività produttive esistenti nel nostro paese, ci siamo stupiti del numero abbastanza elevato di persone che lavorano in proprio: si tratta per la maggior parte di artigiani che si oc-

cupano di svariate attività, ma accanto a loro, risultano ben 8 industrie il cui numero di occupati supera le venti unità. Alcune di queste industrie vendono i loro prodotti in tutta Italia ed anche all'estero, raggiungendo mercati lontani e purtroppo si trovano in questi ultimi anni a combattere una concorrenza feroce.

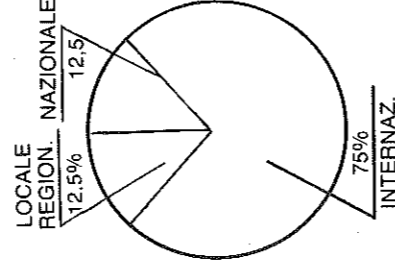
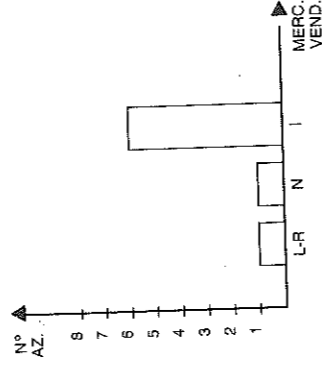
Piace pensare che queste aziende sono nate dall'iniziativa brillante di nostri concittadini, sicuramente alienati al lavoro, ma soprattutto dotati di ottimo spirito di intraprendenza.

ATTIVITÀ INDUSTRIALE

DATI STATISTICI RILEVATI NELL'APRILE 1987 - NUMERO AZIENDE ESAMINATE: 8

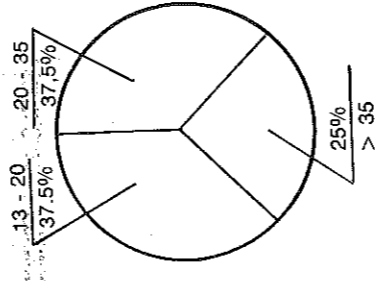
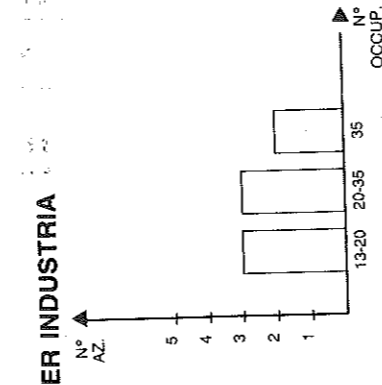
1. MERCATI DI VENDITA

| MERCATI DI VENDITA | NUMERO AZIENDE | % |
|--------------------|----------------|------|
| LOCALE - REGIONALE | 1 | 12,5 |
| NAZIONALE | 1 | 12,5 |
| INTERNAZIONALE | 6 | 75 |



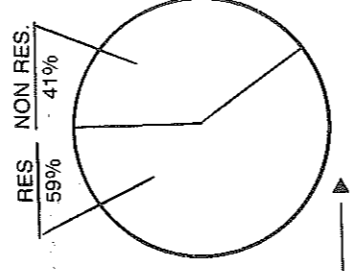
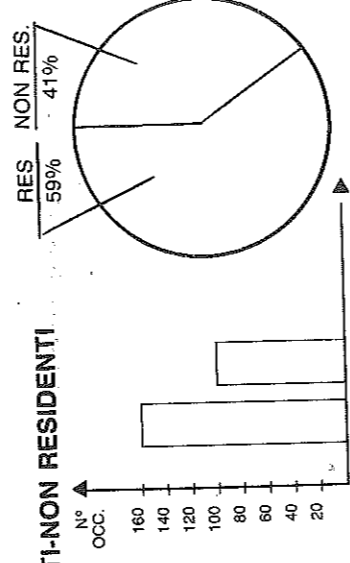
2. NUMERO OCCUPATI PER INDUSTRIA

| NUMERO OCCUPATI | NUMERO AZIENDE | % |
|-----------------|----------------|------|
| 13 - 20 | 3 | 37,5 |
| 20 - 35 | 3 | 37,5 |
| > 35 | 2 | 25 |



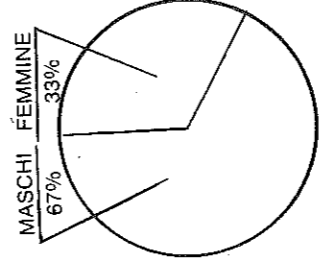
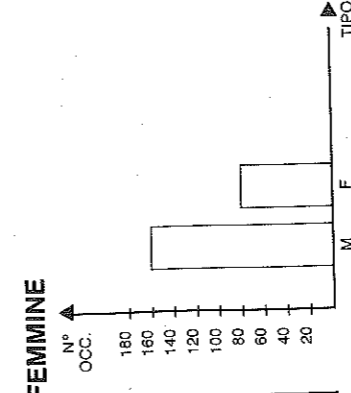
4. RAPPORTO RESIDENTI-NON RESIDENTI

| TIPO | NUMERO OCCUPATI | % |
|---------------|-----------------|----|
| RESIDENTI | 157 | 64 |
| NON RESIDENTI | 89 | 36 |
| TOTALE | 246 | |



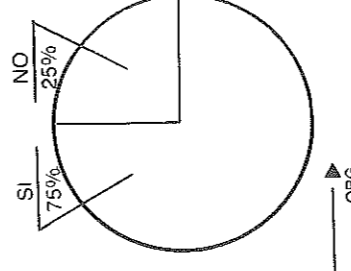
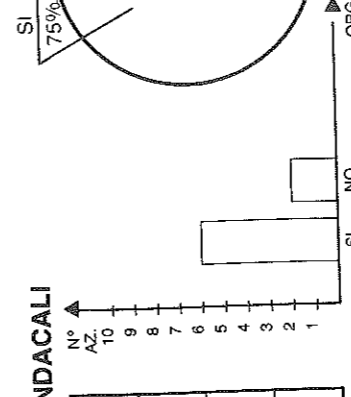
3. RAPPORTO MASCHI-FEMMINE

| TIPO | NUMERO OCCUPATI | % |
|---------|-----------------|----|
| MASCHI | 164 | 67 |
| FEMMINE | 82 | 33 |
| TOTALE | 246 | |



5. ORGANIZZAZIONI SINDACALI

| ORGANIZZAZIONE SINDACALE | NUMERO AZIENDE | % |
|--------------------------|----------------|----|
| SI | 6 | 75 |
| NO | 2 | 25 |
| TOTALE | 8 | |



L'INTERVISTA

V.M.P.

“L'imballaggio è il nostro mestiere”

Dà lavoro a 51 dipendenti. Produce quella pellicola che avvolge le confezioni di Coca Cola

V.M.P. (Vaidolona manifatturi plastici) è il nome di una delle più importanti ditte del nostro paese.

Dapprima situata nel territorio di Tradate, è stata trasferita a Gorla Maggiore nel 1985: offre lavoro a 51 dipendenti e raggiunge un fatturato annuo di ben 20 miliardi.

«In soli due anni», commenta orgogliosamente il signor Gambarini «abbiamo ottenuto un notevole rinnovamento tecnologico, soprattutto perché cerchiamo di rimanere il più possibile al passo con i tempi».

Questa ditta produce imballaggi flessibili in materiale plastico, destinati al settore industriale, in pratica quel tipo di pellicola con cui vengono avvolte le confezioni di Coca-cola, di Scottex o altri prodotti quando noi

li vediamo nei supermercati.

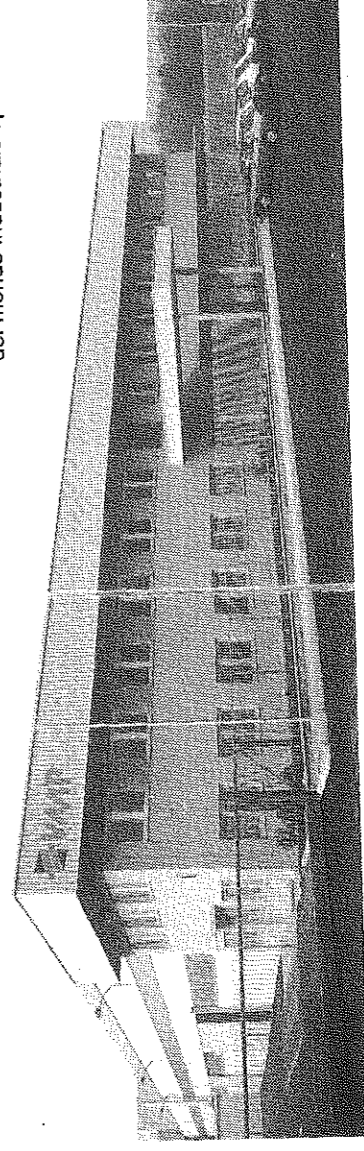
Non immaginavo certo che nel nostro paese ci fossero ditte di questo tipo, che hanno come clienti colossi del mondo industriale tipo: la Scot-

tex, la Coca-cola ed altre grosse industrie.

La V.M.P. oltre a questi imballaggi produce anche la pellicola trasparente, che si usa per avvolgere e conservare i cibi.

Anche in un paese piccolo come il nostro, si possono trovare ditte così grosse: ciò è molto importante per aumentare il prestigio del nostro centro.

Dopo avere intervistato il proprietario mi sono resa conto anche di come sia difficile portare avanti il lavoro di una grossa ditta come questa: l'imprenditore, per rimanere al passo coi tempi, deve periodicamente rinnovare l'ambiente, ma specialmente i macchinari e qualificare il personale.



Attività produttive esistenti in paese

INDUSTRIE

Banfi Calzaturificio Varese
F.lli Cossa: materie plastiche
Flor Pietro: lattiniere
Macchi: industria tessile
Dell'Acqua: moquette
Manifattura Piume
Pole Position: maglieria
Nuova SIRCOP: riduttori e giunti
Plantex macchine trasf. polimeri
Prestige Borse
Repi prod. Vernici
Tessitura di Solbiate: stampa tessuti
VMP: manufatti plastici

fora, Standard Light, Tessimaglia.

Iraulici: Albè Giuseppe; Botta Luciano, Colombo Lorenzo, Corazzini Francesco, Fontana, Fusè Vittorio, Marinotti, Petrucci, Terzi Battista.

Imbianchini tappezzeri: Alzati, Colombo F., Favaretto, Malandrini, Marinoni, Salvador, Simioni, Villa, Gadda.

Panettieri: Fusè, Macchi-Albè.

Falegnami: Banfi G., Magistrelli, Pegorin.

Tessiture: Banfi A., Canobbio, Dormeletti E., Luoni E., Milletanti L., Bosetti, Viganò.

Carpenteria metallica e Fabbri: Bergamin, Filippini, Gi-Pl, Macchi Franco, Riparaz. Auto ed elettrauto: Cattaneo,

ARTIGIANI

Confezioni: Epton, Arca, Celestina, Delata, Diba, Gaulon, Gemy, Lella, Mary, Tigre, Valeria, Cerana, imperatore, Spada-

Dormeletti, Pizzagalli, Gusmeroli, Longo, Pigni A.

Minuterie metalliche: A.C.R., Milanese.

Elettrici: D'Ippolito, Elettrica VEP, Rossi.

Piastrellisti: Lorenzetti, Maniscalco Nicola e Salvatore, Flli Olosio.

Alzato: prodotti pulitura metalli. BENDO: asfalti terrazzi, B.F.G.T.: volanti in legno, COMUNETTI: rip. macchine utensili, D'ALOIA: marmi, DATA MANAGEMENT SYSTEM: programmazione computers, DELL'ACQUA S.a.S.: dischi tela e pezzame, DEVI: condizionatori aria, FARONE: cosmetici vegetali, CATTANEO Fotoincisionsi, FRONTINI: stampaggio mat. plastiche, GANGI: rivestimenti per esterni, GIUNTERIA 2 G: pantofole, GORACCI: floricoitura.

IMPRESE EDILI

ARDITO Pietro, EDIL NUOVA di Cardarelli, EDIL GORLESE, EDIL LAMPO, LAURIA Giuseppe, MANISCALCO Giuseppe, MESSUTTI Antonio.

AZIENDE AGRICOLE

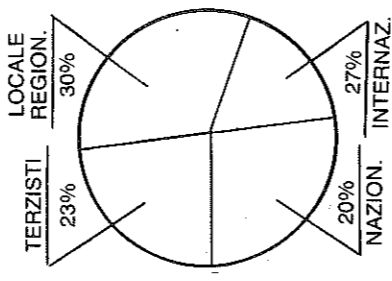
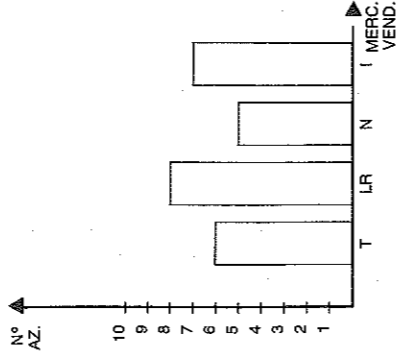
BELVEDERE, F.lli BORTOLI, VERO Lino, CAPRIOLI Luigi, VIGNONI Bruno: floricoitura.

ATTIVITÀ ARTIGIANALE

DATI STATISTICI RILEVATI NELL'APRILE 1987 - NUMERO AZIENDE ESAMINATE: 26

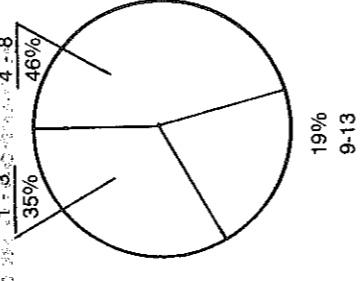
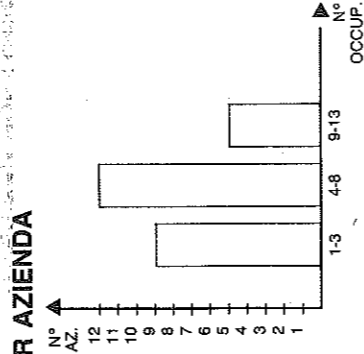
1. MERCATI DI VENDITA

| MERCATI DI VENDITA | NUMERO AZIENDE | % |
|--------------------|----------------|----|
| TERZISTI | 6 | 23 |
| LOCALE REGIONALE | 8 | 30 |
| NAZIONALI | 5 | 20 |
| INTERNAZIONALI | 7 | 27 |



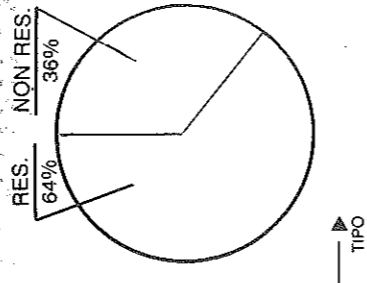
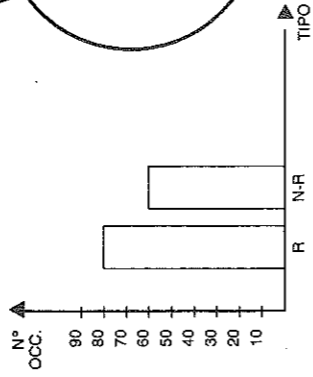
2. NUMERO OCCUPATI PER AZIENDA

| NUMERO OCCUPATI | NUMERO AZIENDE | % |
|-----------------|----------------|----|
| 1 - 3 | 9 | 35 |
| 4 - 8 | 12 | 46 |
| 9 - 13 | 5 | 19 |



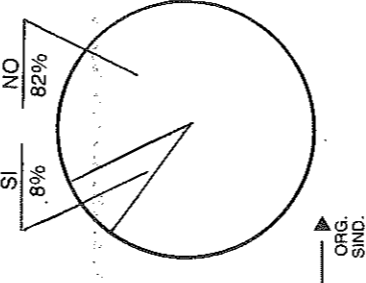
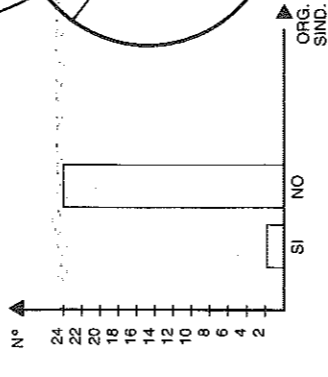
4. RAPPORTO RESIDENTI-NON RESIDENTI

| TIPO | NUMERO OCCUPATI | % |
|---------------|-----------------|----|
| RESIDENTI | 82 | 59 |
| NON RESIDENTI | 56 | 41 |
| TOTALE | 138 | |



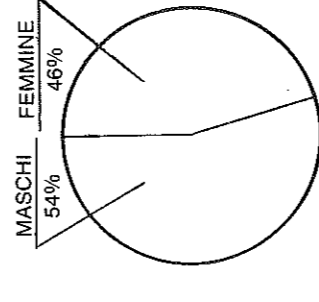
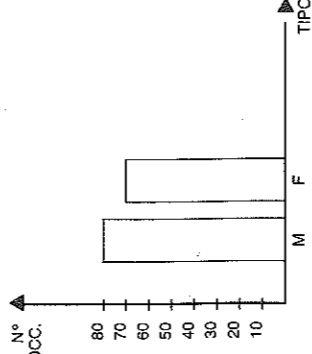
5. ORGANIZZAZIONI SINDACALI

| ORGANIZZ. SINDACALE | NUMERO AZIENDE | % |
|---------------------|----------------|----|
| SI | 2 | 8 |
| NO | 24 | 82 |
| TOTALE | 26 | |



3. RAPPORTO MASCHI-FEMMINE

| TIPO | NUMERO OCCUPATI | % |
|---------|-----------------|----|
| MASCHI | 75 | 54 |
| FEMMINE | 68 | 46 |
| TOTALE | 138 | |



VISITE ALLE FABBRICHE

Dalle borse... ai coprisedili

La "Prestige Borse" esporta i suoi prodotti in tutto il mondo. La "Ditta Dell'Acqua" produce quel materiale occorrente per i rivestimenti degli interni di un'automobile

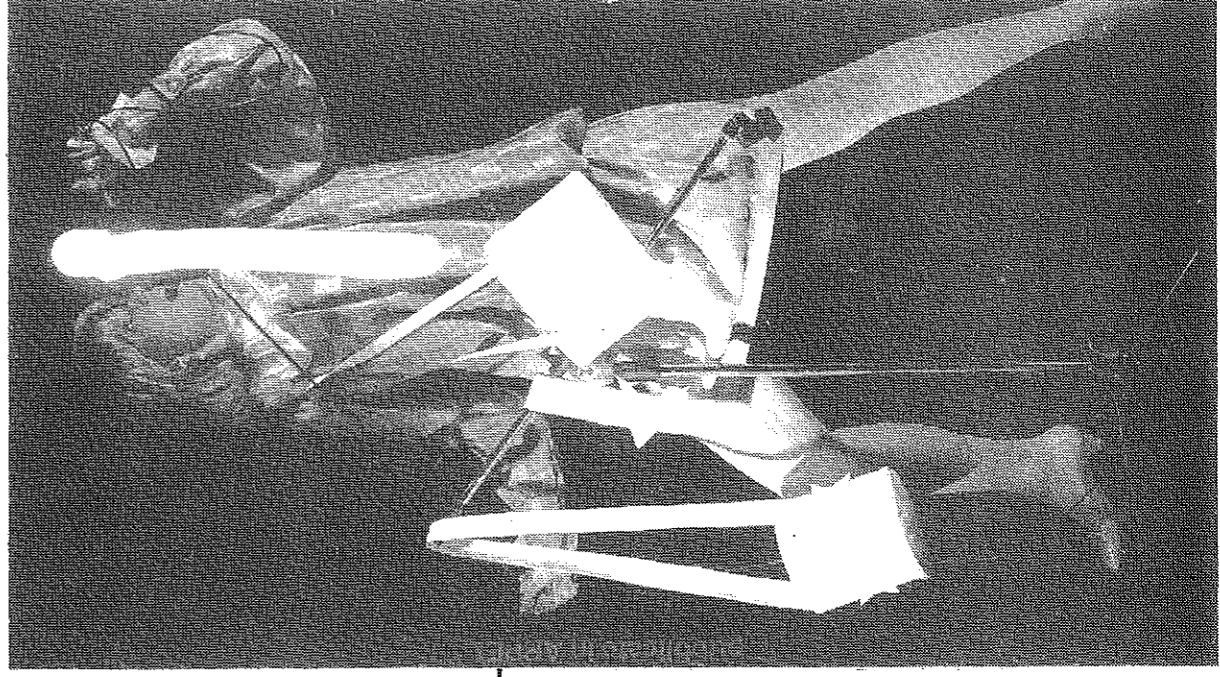
Abbiamo visitato due industrie del paese, grazie alla cordiale collaborazione di alcuni imprenditori gorlesini che hanno trasgredito la norma secondo la quale non è possibile l'accesso nell'industria ai non addetti. La prima industria ad essere visitata è stata la Prestige Borse, ci siamo stupiti vedendo che una ditta del nostro paese produce borse che vengono esportate in tutto il mondo. La nostra attenzione si è concentrata soprattutto sulle fasi di lavorazione: infatti sembra quasi incredibile che da un semplice pezzo di plastica o similpelle, si possa ricavare

In tempi brevi un prodotto finito ed elegante, al quale vengono poi applicati marchi di noti stilisti. Queste borse che noi vediamo esposte nelle vetrine a prezzi proibitivi, vengono acquistate dai grossisti a cifre modeste: questo ci ha indotto a riflettere sul problema dei costi, così diversi dal momento della produzione a quello della vendita nei negozi.

La volta successiva abbiamo visitato la Ditta Dell'Acqua, che occupa il maggior numero di addetti, circa 60.

Entrati nel primo capannone ab-

biamo visto un'enorme macchina in grado di trasformare la materia prima, in polipropilene, sottoforma di granuli, in filo. Passati in un altro ambiente abbiamo osservato la lavorazione della moquette e, di persona, abbiamo potuto verificare quelle fasi di lavorazione che in classe ci erano state spiegate teoricamente dall'insegnante di ed. tecnica. Abbiamo appreso che solo questa ditta in Italia produce quel materiale che serve a fabbricare coprisedili e che i mercati di vendita fuoriescono dai confini nazionali.



Piano di intervento per il diritto allo studio

SCUOLA MATERNA

Lo stanziamento comunale è finalizzato alla copertura del previsto deficit di bilancio dell'Ente Morale «E. Candiani», cui è affidata la gestione dell'attività didattica. L'introduzione nell'anno scolastico 1986/87 di rette differenziate in base al reddito degli utenti ha incrementato le entrate, ma resta un consistente disavanzo di gestione, dovuto soprattutto all'aumento dei costi del personale. A tale disavanzo l'Ente Morale non riesce a far fronte con mezzi propri, non essendo in grado di assumere impegni finanziari di apprezzabile consistenza, anche perché il numero dei soci rimane piuttosto ristretto.

L'intervento comunale, pertanto, diventa la condizione necessaria per garantire un servizio fondamentale per la comunità.

Previsione di stanziamento Contributo per il funzionamento L. 38.000.000

SCUOLA ELEMENTARE

L'intervento più significativo riguarda l'organizzazione del doposcuola, che (considerati il parere favorevole espresso dal Consiglio d'interclasse e l'aumento di partecipazione registrato durante l'anno scolastico appena concluso) manterrà sostanzialmente la stessa impostazione: attività di carattere creativo, corso di nuoto, momenti dedicati allo svolgimento dei compiti ed interventi di recupero per alunni con particolari difficoltà.

L'intero doposcuola funzionerà dal lunedì al venerdì per cinque mesi (da novembre a marzo), ma le attività più collegate alla scuola del mattino (svolgimento dei compiti e recupero) ed il corso di nuoto (salvo un rilevante calo di partecipazione) continueranno per altri due mesi. Prima dell'avvio del doposcuola il Consiglio Comunale fisserà una quota di partecipazione proporzionata al numero del-

le attività prescelte ed un ulteriore rimborso, più vicino al costo reale, per i partecipanti al corso di nuoto.

Gli altri interventi inseriti nel piano riguardano il sostegno degli alunni handicappati e l'acquisto di materiale didattico.

| | |
|-------------------------------------|---------------|
| Previsione di stanziamento | |
| Personale per sostegno handicappati | L. 13.000.000 |
| Organizzazione del doposcuola | 50.000.000 |
| Attrezzature e materiale didattico | 5.000.000 |
| Totale | L. 68.000.000 |

SCUOLA MEDIA

Gli interventi a favore della Scuola Media non si discostano dalla linea seguita nel precedente anno scolastico. Gli stanziamenti più consistenti riguardano il personale per il sostegno degli

alunni handicappati e la fornitura dei libri di testo, mentre altri fondi sono finalizzati all'organizzazione di attività parascolastiche e all'acquisto di attrezzature e materiale didattico.

Iniziative parascolastiche ed acquisti saranno definiti in maniera particolareggiata all'inizio dell'anno scolastico, sulla base delle esigenze individuate in sede di programmazione didattica.

Per quanto riguarda la fornitura dei libri, agli alunni di I e II media saranno consegnati in via definitiva, mentre agli alunni di III media saranno distribuiti anche alcuni testi già usati provenienti dal servizio di fornitura in comodato precedente-mente attuato. Come da apposita delibera del Consiglio Comunale, sono previsti a carico degli alunni rimborsi differenziati in base alla classe frequentata e al reddito della famiglia. Nel caso di alunni appartenenti a famiglia con reddito pro-capite superiore a 8 milioni, il

| | |
|-------------------------------------|---------------|
| Personale per sostegno handicappati | L. 15.500.000 |
| Libri di testo | 28.000.000 |
| Attrezzature e materiale didattico | 7.000.000 |
| Attività parascolastiche | 2.500.000 |
| Totale | L. 53.000.000 |

RIEPILOGO DELLE PREVISIONI DI STANZIAMENTO

| | |
|-------------------|----------------|
| Scuola Materna | L. 38.000.000 |
| Scuola Elementare | 68.000.000 |
| Scuola Media | 53.000.000 |
| Totale | L. 159.000.000 |

I CORSI DELLE "150 ORE"

Ritornare a scuola da adulti

A Gorla Maggiore 400 persone tra i 20 e i 40 anni sono sprovviste di un titolo di studio

È ormai tradizione in questo Comune che nel mese di maggio i cittadini sprovvisti del titolo di studio di licenza media, compresi di solito tra i 20 e i 40 anni, ricevono una lettera dall'Assessore all'istruzione e alla cultura con la quale si ricorda loro la possibilità di tornare a scuola da adulti frequentando le 150 ore. Questa iniziativa è motivata da due ragioni:

1) dalla constatazione che sono moltissime le persone adulte senza titolo di studio della scuola dell'obbligo: 400 persone tra i 20 e 40 anni, in perfetta media con gli altri Comuni della valle, nei quali le persone comprese in questa età sprovviste del titolo di studio sono in media il 10% del totale della popolazione;

2) dalla convinzione che per vivere da persone e da cittadini co-

scienti delle proprie scelte sia necessario, oltre all'esperienza di vita, un luogo in cui poter riflettere ed acquisire gli strumenti indispensabili per l'approfondimento

Una precisazione dell'Amministrazione Comunale

All'inizio dello scorso mese di giugno, ai cittadini tra i 20 e i 45 anni privi del diploma di licenza media è stato recapitato uno stampato intestato al Comune, per invitare gli interessati a frequentare i corsi «150 ore».

Tale stampato, sottoscritto dagli Assessori alla Pubblica Istruzione di Gorla Maggiore e di altri Comuni della Valle, è stato inviato a cura degli operatori delle «150 ore».

Per qualche disattenzione di chi ha scritto gli indirizzi, e forse anche perché i dati dell'anagrafe non sono perfettamente aggiornati, l'invito è pervenuto anche a cittadini già in possesso del diploma di 3ª media o addirittura di titolo di studio superiore. Ci scusiamo per l'involontario errore, la cui responsabilità, peraltro, non è dell'Amministrazione Comunale.

L'Assessore alla Pubblica Istruzione (M. Alzati)



no, perché il titolo di terza media può aprire possibilità di lavoro — per esempio nella pubblica amministrazione — che in periodi come questi possono ritornare utili.

Ma il riprendere la scuola da adulti cozza con ostacoli di ordine materiale — il lavoro, la famiglia, gli impegni sociali — e quando questi sono superabili, di ordine psicologico.

Infatti chi ha avuto per un momento l'intenzione di ritornare a studiare si è visto, lui ormai adulto, sui banchi di scuola ad imparare la poesia a memoria, i verbi, la vita di Cesare o di Napoleone; forse ha vissuto le emozioni delle interrogazioni e delle sgridate della maestra... Ho provato un senso di disagio, forse di vergogna, e ha lasciato perdere, ritenendo che scuola per lui significava ancora tutto questo.

Eppure da più di un decennio esiste in Italia una scuola statale per persone adulte, desiderose di completare gli studi dell'obbligo per possedere una preparazione più appropriata ed un orizzonte culturale più ampio, le quali hanno trovato il gusto del sapere in sé, non finalizzato a fini pratici.

E l'insegnamento in queste

scuole non è condotto con i metodi che solitamente si usano per i ragazzi né è basato sui contenuti propri della scuola del mattino. In altre parole ed in estrema sintesi si può far scuola — e scuola seria — anche senza interrogazioni, senza voti o giudizi, senza timore o paura degli insegnanti e senza compiti a casa; si può far scuola dove l'aiuto dei compagni risulta indispensabile per il progresso di ciascuno e dove ciò che si impara serve immediatamente a far capire sé stessi e la realtà circostante.

Ogni anno sono ormai centomila adulti che fanno questa esperienza in tutte le regioni italiane e la scuola più vicina a Gorla Maggiore, specializzata in questo tipo di insegnamento, la scuola di Olgiate Olona, in dieci anni è stata frequentata da più di 600 persone, di cui 50 cittadini gorlesi, la cui età media di aggira intorno ai 33 anni.

Perché allora non pensarci seriamente e senza timori?

La sete di sapere è insaziabile: una volta che si inizia a soddisfare, non ha più fine, perché è proprio della persona migliorare la sua condizione culturale.

Un insegnante delle 150 ore

UNA LEGGE PER LA DIFESA DELL'AMBIENTE

La 431

Inquinamento, ecologia, tutela dell'ambiente, salvaguardia della natura e del paesaggio, sono termini e concetti ormai entrati nel linguaggio comune, nei discorsi di ogni giorno. Limitarsi a parlare dei problemi della difesa dell'ambiente, per quanto possa essere un segnale positivo, tuttavia non basta ad avvicinarci alla loro soluzione. Occorre prima di tutto conoscere: conoscere le cause del degrado ambientale e conoscere le possibilità che concretamente esistono per contrastarlo e prevenirlo.

DAL "DECRETO GALASSO" ALLA LEGGEN. 431

La legge n. 431, che pur presenta limiti e inadeguatezze, costituisce appunto una possibilità da utilizzare al meglio. Essa ha recepito e reso operanti i principi di salvaguardia del patrimonio ambientale cui era ispirato un precedente decreto ministeriale, noto come "decreto Galasso" dal nome di chi lo aveva promosso. Tale decreto, adottato il 21/9/1984, fu in seguito annullato da una sentenza del Tribunale amministrativo regionale del Lazio del 31/5/1985.

VINCOLO PAESAGGISTICO

Sono sottoposti a vincolo paesaggistico, ovvero non possono subire alcuna modificazione esteriore:

- 1) le coste del mare e le rive dei laghi fino a 300 metri dalla linea di battigia;
 - 2) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua e le relative sponde per una fascia di 150 metri ciascuna;
 - 3) le montagne (oltre i 1600 metri d'altezza per la catena alpina e oltre i 1200 metri per la catena appenninica), i ghiacciai e i circoli glaciali;
 - 4) le riserve, i parchi con le relative zone di protezione, le foreste, i boschi anche se danneggiati dal fuoco, i terreni sottoposti a vincolo di rimboscamento, le "zone umide" (paludi, stagni, ecc.);
 - 5) i vulcani, le zone di interesse archeologico, le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
 - 6) le ville, i giardini e i parchi, che si distinguono per la loro non comune bellezza.
- Nei boschi e nelle foreste di cui al punto 4, sono consentiti il taglio colturale, la forestazione, la riforestazione, le opere di bonifica, antincendio e di conservazione, previsti e autorizzati.

ESCLUSIONI DAL VINCOLO

Sono escluse dal vincolo paesaggistico le zone A e B, ovvero i centri storici e le parti del territorio comunale totalmente o parzialmente edificate, nonché le zone comprese nei Piani pluriennali di attuazione e quelle comprese nei centri edificati dove non esiste il Piano regolatore generale.

AUTORIZZAZIONI PER GLI INTERVENTI

I proprietari degli immobili che fanno parte dei territori sottoposti a vincolo paesaggistico non possono introdurre alcuna modificazione che alteri il loro aspetto esteriore, se non a seguito di un'apposita autorizzazione regionale, che deve essere rilasciata o negata entro 60 giorni dalla richiesta dell'interessato. In caso di mancata risposta da parte della Regione, la richiesta può essere rivista, entro 30 giorni, al Ministero per i beni culturali e ambientali, che si pronuncia entro 60 giorni.

Le Regioni danno immediata comunicazione delle autorizzazioni rilasciate al Ministero, che può annullarle con provvedimento motivato entro 60 giorni.

Per opere che devono essere eseguite da parte di amministrazioni statali, il Ministero può rilasciare o negare l'autorizzazione anche in difformità dalla decisione regionale, sempre entro 60 giorni. Per le attività di ricerca ed estrazione, l'autorizzazione è rilasciata dal Ministero per i beni culturali e ambientali, sentito il Ministero dell'Industria.

QUANDO L'AUTORIZZAZIONE NON SERVE

Non è necessaria l'autorizzazione per gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di consolidamento e

di restauro, che non alterino lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici, nonché per l'esercizio dell'attività agro-silvo-pastorale, sempre che non comporti alterazione permanente dello stato dei luoghi.

PIANI PAESISTICI

Entro il 31/12/1986 le Regioni devono redigere e approvare piani paesistici o piani urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei valori paesistici ed ambientali.

In questi piani sono contenute particolari norme per l'uso e la valorizzazione ambientale dei territori interessati dal vincolo paesaggistico. In assenza dell'approvazione dei piani paesistici da parte della Regione entro i termini previsti, tale potere è esercitato dal Ministero per i beni culturali e ambientali.

Entro 4 mesi dalla data di entrata in vigore della legge, le Regioni possono individuare le aree in cui vietare, fino all'adozione dei piani paesistici, ogni modificazione dell'assetto del territorio: sono riconosciuti al Ministero i poteri di sostituzione in caso di inerzia delle Regioni.

Le aree e i beni individuati dal Ministero per i beni culturali e ambientali ai sensi dell'articolo 2 del Decreto ministeriale 21/9/84, sono inclusi tra quelli in cui è vietata ogni modificazione dell'assetto del territorio fino all'adozione da parte delle Regioni dei piani paesistici.

CORSI D'ACQUA

Entro 3 mesi dalla data di entrata in vigore della legge, le Regioni devono determinare i corsi d'acqua pubblici da escludere dal vincolo per la loro irrilevanza ai fini paesaggistici: rimane comunque ferma la facoltà del Ministero di confermare, con provvedimento motivato, tale vincolo.

SANZIONI

Per tutte le violazioni e gli abusi, alle sanzioni previste dalla legge n. 1497/1939, si aggiungono quelle previste dalla legge sul condono edilizio (n. 47/1985).

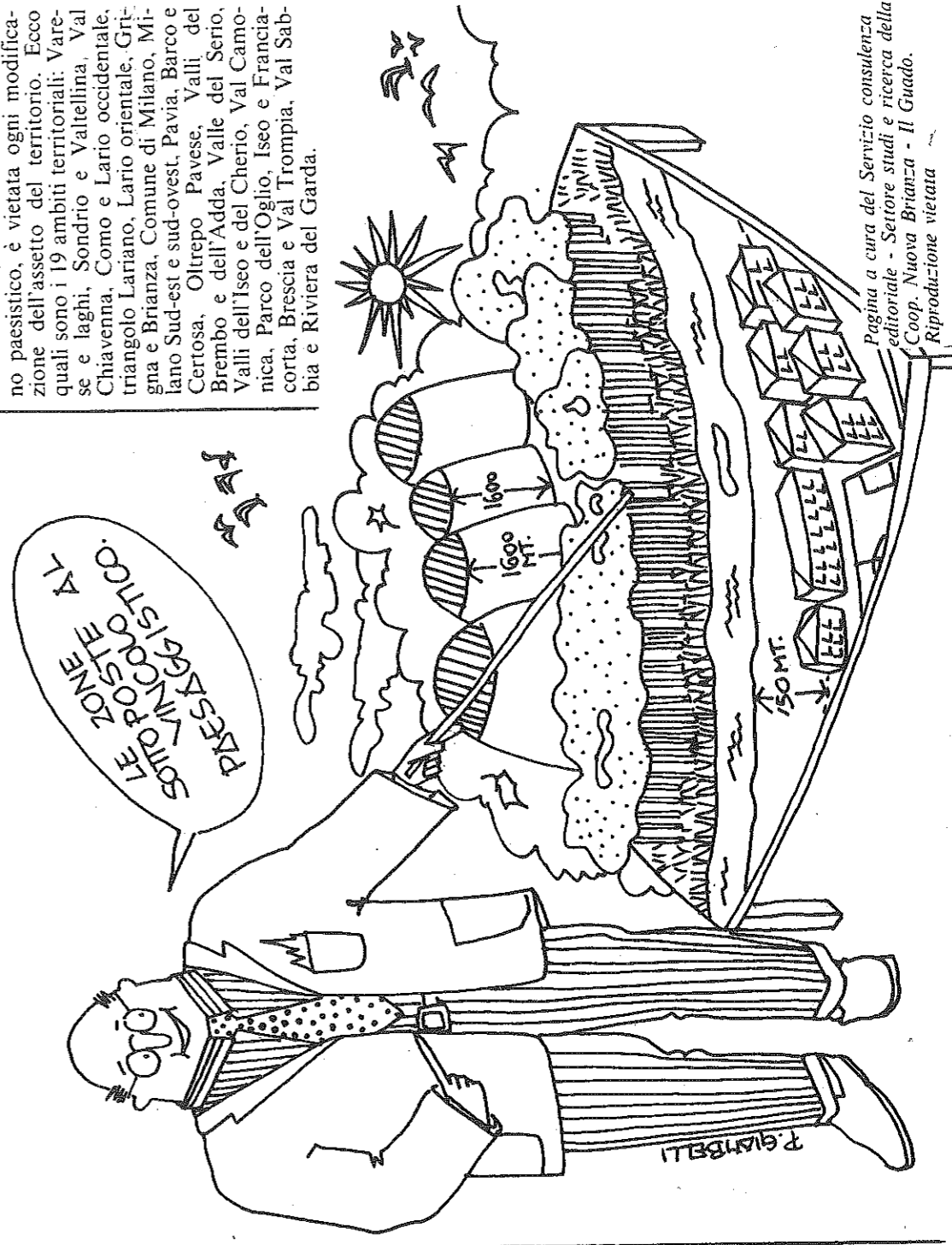
Il giudice ha tra l'altro il potere di ordinare il ripristino delle caratteristiche originarie dei luoghi a spese del condannato.

UNA LEGGE DI RIFORMA

Le "disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale" costituiscono norme fondamentali di riforma economico-sociale della Repubblica.

IN LOMBARDIA: LE AREE VINCOLATE

La Regione Lombardia, con delibera n. 3859 del 10/12/1985, ha individuato 19 ambiti territoriali che comprendono le aree in cui, fino all'adozione del piano paesistico, è vietata ogni modificazione dell'assetto del territorio. Ecco quali sono i 19 ambiti territoriali: Varese e laghi, Sondrio e Valtellina, Valchiavenna, Como e Lario occidentale, triangolo Lariano, Lario orientale, Grignone e Brianza, Comune di Milano, Milano Sud-est e sud-ovest, Pavia, Barco e Certosa, Oltrepo Pavese, Valli del Brembo e dell'Adda, Valle del Serio, Valli dell'Isèo e del Chero, Val Camonica, Parco dell'Oglio, Iseo e Franciacorta, Brescia e Val Trompia, Val Sabbia e Riviera del Garda.



DOPO LA VITTORIA IN CAMPIONATO

La pallavolo O.S.C. centra la prima divisione

Un sogno accarezzato da anni. Un elogio a tutta la squadra che si è comportata splendidamente

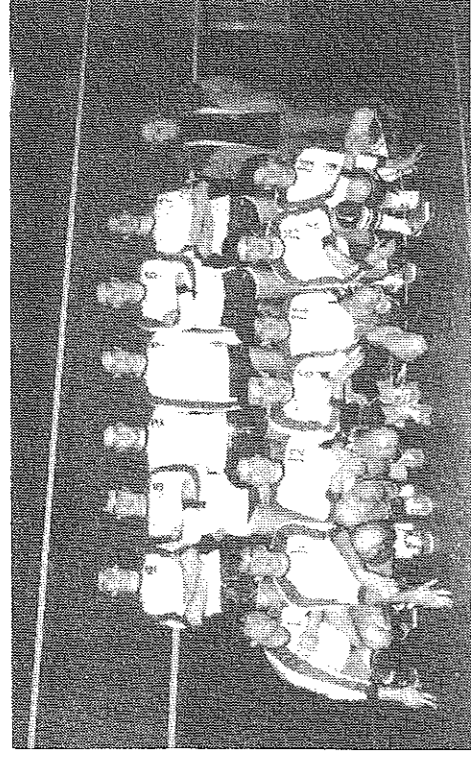
A coronamento di una stagione sportiva 86/87 particolarmente brillante, la squadra di pallavolo maschile O.S.C. «Oratorio S. Carlo» si è congedata dal suo pubblico aggiudicandosi con le proprie forze e volontà dirigenziale la promozione in prima Divisione. Da anni accarezzavamo questo sogno, sfuggito sempre per mera sfortuna o di giocatori infortunati o di arbitraggi non sempre all'altezza della situazione che per nervosismo ci hanno fatto perdere diverse partite. La squadra allenata sempre dal bravo Crespi Moreno ha girato meglio, migliorando nel gioco e negli schemi, sia in attacco, in ricezione e in difesa.

Tutti i giocatori impegnati hanno dato una prova di cuore, grinta e voglia di vincere. La classifica finale ha premiato giocatori, dirigenti e sportivi gorlesi:

| | |
|------------------|----------|
| O.S.C. Gorla | punti 22 |
| Blo Venegono | punti 22 |
| Caronno Varesino | punti 18 |
| Saronno | punti 14 |
| Ceppine Tradate | punti 14 |
| Lonate Pozzolo | punti 12 |
| Olonia Solbiate | punti 6 |
| Bustese | punti 0 |

I ragazzi che hanno portato la squadra in prima divisione sono: Crespi Moreno: Allenatore e giocatore, Casella-Fabrizio, Luoni Adelfo, Caretta Claudio, Caretta Fabio, Pagani Marco, Alibé Angelo, Casellato Giampaolo, Storaiuolo Massimo, Barboni Andrea, Cervetta Giovanni, Travassoni Renzo, Roveda Claudio, Piastro Franco, Banfi Edoardo, Zerini Gianni, Lovati Augusto, Belvisi Fabio.

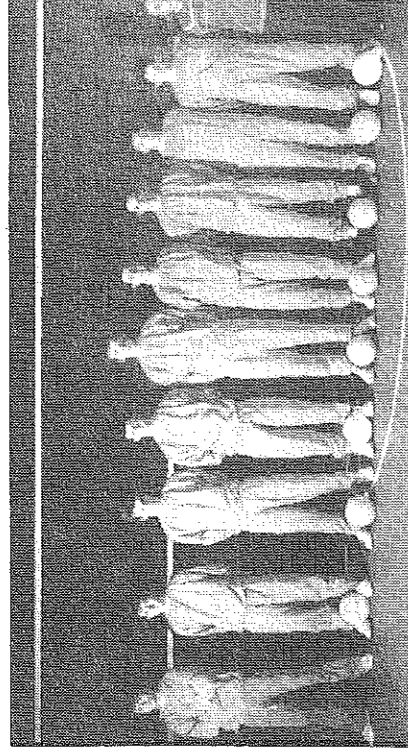
Siamo soddisfatti dei nostri giovani pallavolisti, sia nel settore maschile che nel femminile, nonostante tutto abbiamo portato alle soglie della prima squadra vari elementi del settore giovanile che rappresentano la speranza



Formazione Pallavolo maschile O.S.C. «Oratorio S. Carlo» che ha partecipato al Campionato Provinciale FIPAV-Varese. Promossa in prima divisione.

per una maggiore affermazione nella prossima stagione 87/88. Senza sminuire gli altri, devo sottolineare l'eccellente prova del giovane Pagani Marco che ha dimostrato di attraversare un momento magico di forma, sia in palleggio, schiacciate in parallelo, in diagonale, in ricezione e difesa a muro. Una vera e propria sorpresa della stagione 86/87. Comuniquo la prestazione di Pagani Marco non sminuisce quella di tutta la squadra che ha condotto un campionato alla grande, premiato alla fine con la promozione in prima divisione.

Nel settore femminile, la squadra che ha partecipato al Campionato di terza divisione ha chiuso degnamente una brillante stagione dove ha dimostrato volontà sportiva che ha permesso di ottenere buoni e meritevoli successi. È stato un campionato entusiasmante, si poteva fare di più se alcune partite fossero state giocate con più



Formazione Pallavolo maschile anno 1987 «Oratorio S. Carlo» che ha partecipato al Campionato Provinciale C.S.I. e Torneo di Gornale 1ª classificata. Crespi M. Allenatore - Fabio Caretta, Edoardo Banfi, Paolo Pigni, Marco Pagani, Riccardo Friso, Stefano Marinoni, Stefano Salvador, Fabrizio Pigni, Balda M., Presid. Oratorio.

per il momento abbiamo una stragrande maggioranza formata da ragazze che possiamo definire i futuri campioni del duemila. Ogni anno la pallavolo con l'arrivo della bella stagione, esce dalle palestre per entrare nelle piazze dei paesi e delle città dove il Comitato Provinciale di Varese FIPAV, organizza il Trofeo Topolino di Minivolley. Il nostro Gruppo sportivo O.S.C. Oratorio S. Carlo ormai da cinque anni è sempre presente all'appuntamento con otto o dieci squadre di ragazze che giocano al minivolley.

Anche quest'anno abbiamo partecipato con numerose squadre e un gran seguito di genitori alla manifestazione faranica che si è tenuta a Solbiate Arno al Centro Giovanile.

A questo appuntamento di enorme importanza si sono visti impegnati 1750 ragazzi di 50 società che hanno giocato su 20 campi di pallavolo il nostro Trofeo Minivolley Topolino.

Mario Baldo



Formazione della squadra Minivolley Oratorio S. Carlo, classificata al 4º posto nel Torneo di Cassano

Magnago: Laura Fardelli, Michela Banfi, Alessandra Colombo, Patrizia Quintiero, Alessia Mingone, Stefano Pattano, Chiara Furnagalli, Sara Raimondi, Maria Bosso, Valentina Bergamin, Carla Macchi.

Formazione femminile di Pallavolo O.S.C. Under 14 che ha partecipato al Campionato FIPAV: Giovanna Dell'Uomo, Paola Fratini, Cinzia Roveda, Petruska Corazzini, Lorena Bianchi, Stefania Agostino Nizzone, Barbara Rampinini, Cristina Greco.



BILANCIO DI FINE STAGIONE

Pallavolo femminile gorlese un'annata così così

Disputato il campionato di II Divisione. Una serie di brutte sconfitte ci ha relegato ad un soffio dalla retrocessione

Giunti alla fine della stagione sportiva è tempo di fare bilanci. Anche quest'anno è stato ricco di impegni agonistici.

Dopo aver disputato a fine settembre il torneo di Tradate e successivamente alcune amichevoli, a gennaio è cominciato il campionato FIPAV di I divisione. Insieme alla nostra squadra altre nove formazioni erano iscritte a tale campionato per giocare le due promozioni e le quattro retrocessioni. Dopo un inizio un po' sconcertante, abbiamo portato al termine il girone d'andata con 4 sconfitte al passivo, 3 con un netto parziale di 3 set a 0 ed una persa in malomodo per 3 set a 2.

Le vittorie migliori sono state senz'altro quelle contro il P.G.S. Simpatia di Castellanza, leader della classifica fino al momento dell'incontro e quella contro l'Albatros di Tradate, una delle migliori formazioni del torneo: vittorie ottenute con grinta e con un grande affiatamento di squadra. Qualità che talvolta ci sono mancate e che hanno reso alterno il nostro rendimento. Nella seconda parte del torneo abbiamo subito 5 sconfitte, di cui 4 consecutive nelle ultime partite del torneo. L'unica vera grande vittoria l'abbiamo conquistata con l'Arcobaleno di Venegono

Inf., protagonista del torneo. Anche nel girone di ritorno abbiamo accusato un rendimento negativo che non ci ha dato modo di esprimerci a buoni livelli.

La nostra posizione in classifica è oscillata dalla testa alla mezza classifica, fino ad andare a stabilizzarsi alla sesta posizione, ad un passo dalla zona retrocessione.

Il pesante bilancio delle sconfitte, soprattutto quelle subite nel girone di ritorno, ha precluso un miglior piazzamento, che si sarebbe ottenuto con un rendimento costante.

Il torneo ha visto la promozione di Albatros (Tradate) e Essea (Venegono Sup.) e la retrocessione di Blue Panthers (Busto A.), P.G.S. (Castellanza), G.S. D'Arco (Saronno) e Olgiate. Archiviato il campionato, siamo state invitate ad un torneo a sei squadre, organizzato dalla società Blue Panthers. Giunte in finale siamo state sconfitte dalla squadra di casa, sostituita da un formidabile pubblico, con un secco 3 a 0.

Onestamente non avevamo le energie e le capacità di fare meglio, considerando anche il clima in cui si è giocata la partita.

La formazione della squadra è com-

posta dalle seguenti giocatrici: Tamiozzo Lorella, Maggio Gabriella, Rampinini Stefania, Viviani Alice, Pino Sabrina, Di Stanio Katia, Bortoli Sabrina, Tombolato Antonella, Tombolato Marina e Perrigotto Monica, allenata da Zuccaro Vittorio e Squizzato Gianantonio.

La squadra più giovane si è invece dimostrata più continua di noi, avendo centrato la I posizione, sia nel torneo invernale che in quello primaverile, del campionato C.S.I. di categoria. Annoveriamo tra le cadette tante buone giocatrici che avranno sicuro futuro nella squadra maggiore. Compongono la squadra, le seguenti giocatrici: Zecchi Lara, Dell'Acqua Enza, Rubagotti Deborah, Laura Stella, Galli Paola, Marinoni Tiziana, Rampinini Simona, Cironi Vanessa, Pizzagalli Annalisa e Bellan Simona.

Ora è giunto il periodo di riposo, che ci aiuterà a raccogliere le energie necessarie per affrontare una nuova stagione sperando di riparare agli errori commessi quest'anno.

Spero soprattutto che si possa avere più pubblico che sostenga per lo meno le partite casalinghe. Gli altri sport che vengono praticati a Gorla hanno una buona affluenza di pubblico, men-

ordine di posto, ma una buona partecipazione e un po' di calore attorno ci incoraggerebbe maggiormente.

Stefania Rampinini



Formazione di Pallavolo Femminile anno 1987 categoria Giovanissime che ha partecipato al Campionato Provinciale C.S.I. Varese.